

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

18 MARZO 2018

N° XXVIII

CENA DI PASQUA

«Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi prima della mia Passione» (Lc 22,15) La nostra comunità come detto nell'articolo del Consiglio di Comunità si propone di vivere il Triduo pasquale in modo familiare. Ciò che determina la vita familiare, non sono le prestazioni, come avviene in una azienda, ma le relazioni, il vivere assieme, condividendo il pregare, il mangiare e il digiunare.

La sera del Giovedì santo, dopo la celebrazione eucaristica, viene fatta la proposta di riunirci per una cena di fraternità a base di alimenti della Pasqua secondo la tradizione ebraico-cristiana. Saranno richiesti dieci euro a testa ed è necessario comunicare la propria presenza entro lunedì 26 telefonando a Laura al 348 0457849. Venerdì sarà giorno di digiuno. Dopo la veglia pasquale, la famiglia di famiglie, si ritrova per la cena con quanto ciascuno vorrà portare nella logica della comunione e condivisione.

Per maggiori informazioni si può chiamare in parrocchia o la Rosella.

FESTA DI PRIMAVERA

Mercoledì 21, si terrà un coordinamento tra tutte le realtà della parrocchia per pensare la prossima edizione della festa della nostra comunità. Sono invitate anche tutte quelle persone che a titolo personale vogliono dare un contributo. Alle **ore 21** in patronato.

SECONDA ELEMENTARE

Venerdì 23, alle **ore 17** sono attesi i genitori dei bambini che quest'anno hanno cominciato il cammino della catechesi e che intendono confermare tale scelta. In patronato.

GRUPPO FAMIGLIA

Sabato 24 alle **ore 21**, incontro di gruppo sul quarto capitolo dell'Amoris Laetitia.

DOMENICA DELLE PALME

Domenica 25 inizia la grande settimana, la settimana che porterà alla Pasqua. Tutte le celebrazioni eucaristiche inizieranno con la benedizione dei rami d'ulivo. La messa delle ore 9.30 inizierà alle 9.10 con la processione che partirà dalla chiesa di san Martino. La messa delle ore 11 inizierà nel piazzale della chiesa di san Benedetto per poi processionalmente entrare in chiesa. Si ricorda che tra sabato e domenica cambia l'ora.



Signore voglio vederti.

"Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto."

Un seme piccolissimo ma con dentro una forza immensa che giace nella terra dell'inverno e quando tutto sembra assopito in un lungo silenzio sboccia in un grande albero.

Gesù Tu sei la luce, la vita, sei il chicco che affonda nella terra del mio dolore trasformandola con il Tuo amore, sei la radice di quella pianta e sei il fiore che colora la mia vita

Signore aiutami ad essere capace di superare la mia aridità, donami occhi per vederti nei volti dei miei fratelli e orecchi per saper ascoltare parole di salvezza, arricchiscimi il cuore di generosità e comprensione per essere testimone vera e sincera, allora anche il pianto fiorirà in sorriso. Stefania

TORNARE ALLA FONTE PER ESSERE FONTE

"Io perdonerò le loro iniquità e non ricorderò il loro peccato" (Ger 31,34)

L'atteggiamento proposto per questa settimana è: chiedere e dare perdono, una virtù difficile da mettere in pratica perché anche piccole cattiverie subite sono come macigni nel nostro cuore.

Ma Dio non si ricorda delle nostre mancanze e Gesù stesso ci dice di perdonare sempre, senza calcolo o misura, perché noi per primi siamo tanto amati e perdonati. Un dono così grande non possiamo non dividerlo!

Mettiamo da parte il nostro amor proprio, i nostri rancori, scegliamo di perdonare e di chiedere scusa, rispondiamo con un sorriso, una parola gentile, saranno sufficienti a far fiorire sentimenti di pace e serenità.

Diario di comunità ...

... nella Pace

Hanno incontrato il Signore: Angela Zaniboni, anni 74; Severino Scattolin, anni 91; Cesarina Cazzin, anni 79.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parrocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

| | |
|---------------------|---|
| Domenica 18 | V^ DI QUARESIMA Ger 31,31-34 Sal 50 Eb 5,7-9 Gv 12,20-33. |
| Lunedì 19 | SAN GIUSEPPE 2Sam 7,4-5.12-14.16 Sal 88 Rm 4,13.16-18.22 Mt 1,16.18-21.24. |
| Martedì 20 | Nm 21,4-9 Sal 101 Gv 8,21-30. |
| Mercoledì 21 | Dn 3,14-20.46-50.91-92.95 Dn 3,52-56 Gv 8,31-42. V^ SETTIMANA |
| Giovedì 22 | Gen 17,3-9 Sal 104 Gv 8,51-59. DI QUARESIMA |
| Venerdì 23 | Ger 20,10-13 Sal 17 Gv 10,31-42. |
| Sabato 24 | Ez 37,21-28 Ger 31,10-13 Gv 11,45-56. |
| Domenica 25 | DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Mc 14,1-15,47 |

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

FESTA DEL PERDONO

Presentiamo il gruppo dei bambini che in questa domenica per la prima volta celebreranno il sacramento della Riconciliazione.

ALVISE PAIANO
COSTANZA CASSINA
MATTEO ZINATO
GIOVANNI PESCE
MATTIA MOZ
SIMONE TAGLIAPIETRA
ANDREA CARNIATO
GAIA VIDAL
CRISTIAN APREA
VERONICA CRIVELLARI
ZOEY GIACOMELLO



LISA PRESTI

LORENZO CALZAVARA
ALICE GIACETTI
GIULIA ALBONICO
ALICE LAPASIN
LEONARDO MAISTRELLO
TOMMASO VIANELLO
NICOLÒ SORBARA

MATTEO ZANETTI
STELLA DE ROSSI
PAOLO MIOTTO
QUEEN AMARIKI
MARCO SCARAMUZZA
SANDRA C. CAIRNS
SOFIA ROSSATO
MATTIA CASARIL
MARTINA GUZZON
RIJA CANNONITO
ALESSIO KEGANI

INSIEME PER COSTRUIRE NUOVI PONTI

Care amiche, cari amici, grazie al tempo proficuo in cui c'è stata la possibilità di intrecciare relazioni feconde tra le varie parrocchie, sento il desiderio di condividere con voi la notizia della costituzione, il 14 marzo scorso, dell'associazione Nuovi Ponti.

Si tratta di un'Associazione di volontariato che ha come finalità, tra le altre: "l'Accoglienza umanitaria [...] il Sostegno alle persone svantaggiate [...] la Promozione della cultura della legalità [...] la Promozione delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi [...]" (Art. 5 Statuto dell'Associazione).

L'idea di creare una realtà più strutturata, che possa in qualche modo portare aiuto e sostegno a chi ne abbia necessità, ci è venuta dall'esperienza che stiamo vivendo contribuendo all'accoglienza della famiglia siriana, che ormai molti di noi conoscono.

La nascita dell'Associazione rappresenta a mio avviso un punto di arrivo e uno di partenza al tempo stesso. Segna la fine di una prima fase in cui ci siamo impegnati a conoscere i nostri nuovi amici, in cui abbiamo cercato di rispondere ad alcune esigenze materiali (con una generosità che non è mai venuta meno e sempre discreta, permettetemi di dirlo), in cui abbiamo in sintesi offerto una prima accoglienza. Si è fatto davvero molto e credo che sia giusto riconoscerlo; adesso tuttavia inizia una nuova fase, non meno importante, in cui siamo chiamati a sviluppare e far crescere i rapporti che abbiamo ormai cominciato a creare, a favorire il processo d'integrazione - che in inevitabilmente passa anche per una conoscenza sempre più solida della nostra lingua - ad accompagnare i nostri amici nel momento in cui i fratelli valdesi, come previsto e concordato, termineranno la loro collaborazione, almeno quella materiale, o comunque ridurranno il loro contributo. E allora ecco, andiamo avanti...Nuovi Ponti...appunto.

Un ponte si può percorrere in due direzioni, si getta un ponte per consentire all'altro di raggiungerci, ma si può anche attraversare il ponte per andargli incontro e magari percorrere un tratto di strada insieme. Si va verso l'altro, si incontra l'amico, si dà e si riceve in un continuo scambio reciproco. Si riceve molto più di quello che si dà, con crescente sorpresa si scoprono sentimenti di riconoscenza, simpatia, fiducia, affetto e con emozione ci si accorge che sono i nostri stessi sentimenti, si scopre quasi con incredulità che quell'affetto, così speciale perché travalica ogni confine, colma la nostra vita di una Gioia senza paragoni.

L'associazione, nel suo scopo ultimo e più alto, si propone di promuovere la pace e l'integrazione tra i popoli, qualche mese fa avrei pensato che si trattava solo di belle frasi fatte, che i politici dovevano preoccuparsi di realizzare ideali tanto importanti quanto irraggiungibili. Oggi ho cambiato opinione,

no, non penso che salveremo il mondo, non da soli almeno, ma abbiamo davvero l'occasione per cercare di renderlo un posto migliore, per noi, per i nostri figli, per i figli dei nostri fratelli che hanno trovato e percorso, con un coraggio straordinario, un ponte che li ha sottratti alle bombe e portati fino a noi. E' un dono divino che, ne sono certa, ciascuno, come singolo, e tutti insieme, come comunità, sapremo cogliere con gratitudine. Che il Signore illumini e accompagni il nostro cammino.

Laura Tagliabue (Associazione Nuovi Ponti)

CONSIGLIO DI COMUNITA'

L'assemblea del Consiglio di Comunità di mercoledì 14 marzo è iniziata con la discussione sulla convenzione che la parrocchia intende stipulare con il comitato organizzatore della "Maratonella di Campalto". Dopo la relazione da parte del Consiglio per gli Affari economici, ci si è confrontati sull'opportunità della concessione di spazi e strutture come era avvenuto per gli anni precedenti. La valutazione finale e la conseguente proposta del Consiglio verrà consegnata allo staff sportivo da parte del Consiglio Economico in attesa di una loro accettazione.

Un altro argomento all'ordine del giorno dell'assemblea, prevedeva l'esposizione degli intenti per la "Festa di Primavera" che si svolgerà domenica 20 maggio. Dopo un primo coordinamento, il 21 marzo verranno meglio specificati incarichi ed eventuali progetti. Se ci fosse la necessità, si aggiungereanno altri giorni alla festa per poter presentare tutte le manifestazioni.

E' stato presentato inoltre il programma degli eventi per la commemorazione del Patriarca Marco Cé nel quinto anniversario della morte. La Diocesi lo ricorderà con una celebrazione in san Marco sabato 12 maggio, mentre la nostra comunità è tra gli organizzatori del convegno annuale che quest'anno sarà sabato 26 maggio.

Il Consiglio ha poi preso in esame la programmazione della Pasqua del Signore. Sono state presentate le premessa alla liturgia del Triduo Pa-

squale: Cristo nostra Pasqua è un'unica celebrazione della salvezza che si svolge in tre giorni. Il Triduo pasquale è il cuore e la fonte della vita della Chiesa, cerniera tra il tempo di Quaresima e il tempo della Pentecoste. Tre giorni che si aprono e si chiudono tra due cene: cena del giovedì Santo e cena Pasquale. Considerando tutto ciò, il rito liturgico, costituito di parole e gesti, è il passaggio della salvezza da Dio all'uomo. Il rito assume la funzione di portare Dio nella vita dell'uomo e l'uomo alla presenza di Dio. Nella Quaresima tutto è proteso verso l'evento della salvezza; nel tempo di Pentecoste, la comunità celebra la vita salvata.

Chi celebra la Pasqua è una parrocchia che sempre più vuole conformarsi come una famiglia di famiglie. Di conseguenza vengono fissate le celebrazioni del Giovedì santo e del Venerdì santo alle ore 19.00, mentre la Veglia pasquale del Sabato santo alle 21,30. La dimensione familiare viene evidenziata inoltre con la proposta di una cena, dopo la celebrazione del giovedì santo e un'altra dopo la veglia pasquale. La domenica di Pasqua verranno celebrate due eucarestie: 8.00 e 10.30.

Si è cercato di valorizzare la collaborazione pastorale per celebrare insieme il Triduo, ma per vari motivi, quest'anno è stato possibile organizzare, solo con la parrocchia dell'Annunziata del Villaggio Laguna, il rito del Venerdì Santo.

Francesco

FESTA DELLA DONNA ... FESTA?

Sinceramente non l'ho mai festeggiata, per me è sempre stato un giorno di riflessione e non di festa, ma a 65 anni mi sono detta: "Ma sì, andiamo a giocare a tombola", un gioco che da sempre mi diverte. E così mi sono ritrovata in compagnia di altre signore, un po' più grandi di me, a passare un pomeriggio assieme, organizzato dalla San Vincenzo, in occasione del giovedì di metà quaresima, che quest'anno è coinciso proprio con la festa della donna. È stato bello, molto semplice, fra dolci bibite e premi, apprezzando la nuova compagnia di queste persone che nei loro anni erano contenti e felici con poco.



Una donna